

DALL'UNIVERSO FEMMINILE LE MAGGIORI RICHIESTE DI CONSULENZA

## Settimana della psicologia: sono le donne a chiedere aiuto

E' un bilancio positivo, quello della "Settimana della prevenzione psicologica", che ha offerto alla popolazione avellinese dal 15 al 22 dicembre la possibilità di ricevere una consulenza gratuita, promuovendo una vera e propria cultura del benessere psicologico. L'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Comune, grazie all'interesse dimostrato dall'assessore alle politiche sociali **Giancarlo Giordano**, è nata da un'idea degli psicologi **Vito Pisa** e **Federico Sasso**, titolari di uno studio di consulenza psicologica e della dottoressa **Claudia Marino**, in collaborazione con un team di specialisti. La scelta è stata, infatti, quella di un approccio multidisciplinare che partisse dalla consapevolezza dell'alto tasso di diffusione dei disagi psicologici così come delle difficoltà di chiedere aiuto quando si vivono momenti di forte sofferenza. Di qui la ricerca di un modo differente di accostarsi alle esigenze della gente, che permettesse loro di mettere a fuoco le proprie emozioni e i propri disagi con semplicità.

Certamente degni di nota sono i dati che emergono dalla "Settimana della prevenzione psicologica" con la presenza rilevante, tra coloro che hanno chiesto una consulenza gratuita, di donne di età compresa tra i 30 e i 40 anni. Un dato che certamente deve essere inquadrato nella prospettiva della complessità del ruolo della donna, chiamata oggi ad essere moglie, madre, nonna, amica e amante. Si spiega così, con la necessità di essere all'altezza di molteplici ruo-

li, il senso di vuoto e solitudine con cui troppo spesso deve fare i conti la donna, impegnata nel tentativo di riconquistare spazi che tengano conto delle proprie esigenze più intime. Buono il livello di studi dei partecipanti, impegnati nelle diverse professioni, che chiedono consigli non soltanto per se stessi ma anche per i propri familiari, in particolare per i propri figli.

A spingere alla consultazione è sia la curiosità, sia il bisogno di un orientamento professionale. Il 75% dei soggetti ha già cercato una soluzione al proprio disagio in forme diverse ma con risultati insoddisfacenti. I problemi si affrontano nella maggior parte dei casi con l'aiuto di un professionista della salute o il ricorso ai farmaci o ancora facendo affidamento su amici o partner. Limitata in provincia di Avellino è la conoscenza della psicologia da parte della popolazione con la scelta, spesso, di cure inutili e costose. La difficoltà è soprattutto quella di riconoscere la componente psicologica e psicosomatica di una patologia. Determinante è il fattore economico che rende più problematica la richiesta di forme di aiuto specializzato. Il 90% delle persone che hanno chiesto una consulenza appartiene, infatti, ad una fascia di reddito medio-bassa. Ad emergere sono anche la disinformazione e i pregiudizi che ancora esistono sulle psicoterapie in genere. Buona nel complesso la risposta degli irpini che hanno sottolineato l'esigenza di più iniziative che vadano in questa direzione.



ANNO 7 NUMERO

17

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2006

Euro 0,50

# CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa